

I0321**ATTIVITÀ DETERIORATE - QUALITÀ DEL CREDITO**

Tipo intermediario	Data pubblicazione	Data inizio validità	Data fine validità
B/F	2021 04 21	2021 01 01	9999 99 99

Generalità

Le Circolari n. 272, 217 e 115 comprendono nella categoria “attività deteriorate” le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; le stesse definizioni sono utilizzate anche nel trattamento prudenziale e in quello di bilancio. Tali categorie, ai fini del principio contabile IFRS 9, sono identificate dallo stage 3 (cfr. I700). La normativa relativa alla segnalazione in CR (Circolare n. 139) fa riferimento ad analoghe fattispecie di deterioramento, con alcune differenze che riflettono le particolari caratteristiche della rilevazione in questione.

Indicazioni per la predisposizione dell’input**SOFFERENZE**

La normativa prevede di segnalare in questa categoria l'intera esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario. Tale esposizione è comprensiva degli interessi contabilizzati e di tutte le poste afferenti l'aggregato in questione anche se contabilizzate in forme tecniche transitorie.

Le esposizioni per cassa verso un soggetto in sofferenza sono evidenziate in FTO autonome, che devono riferirsi a tutti i crediti nei confronti di controparti in sofferenza, compresi quelli eventualmente mantenuti dall'azienda ancora tra

gli impieghi vivi (ad es. portafoglio a scadere, rate di mutuo non ancora scadute, crediti garantiti, etc.) o scritturati in poste transitorie.

Per la rappresentazione delle sofferenze è prevista l'alimentazione delle seguenti forme tecniche¹:

FTO 01171 da 38 a 58 - CLIENTELA ORDINARIA

FTO 01171 da 60 a 63 - TITOLI E DERIVATI SCADUTI

FTO 01171 da 64 a 81 - ISTITUZIONI CREDITIZIE

FTA 01171.99 - PARTITE RELATIVE A CLIENTI IN SOFFERENZA PER OPERAZIONI DI LEASING CONTABILIZZATE ANCORA TRA GLI IMPIEGHI VIVI (METODO FINANZIARIO)

FTO 01178 da 04 a 16 - OPERAZIONI DI IMPIEGO CON FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

FTO 01517.72 - SOFFERENZE RIVENIENTI DA ATTIVITÀ CEDUTE E CANCELLATE

FTO 01519.72 – SOFFERENZE RIVENIENTI DA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI

FTO 02341 da 80 a 84 - PORTAFOGLIO DI NOMINATIVI IN SOFFERENZA A CLIENTELA ORDINARIA

FTO 02341.88 - PORTAFOGLIO DI NOMINATIVI IN SOFFERENZA AD ISTITUZIONI CREDITIZIE.

Per le esposizioni fuori bilancio (crediti di firma, derivati, impegni, ecc.) l'individuazione di un cliente a sofferenza avviene mediante la valorizzazione ad 1 del **campo 00119 - CLIENTE IN SOFFERENZA.**

¹ Per alcune particolarità relative al trattamento del factoring nella documentazione finanziarie cfr. I0305_2.

Nelle segnalazioni di vigilanza e di bilancio delle banche le sofferenze vengono ricondotte nella forma tecnica di provenienza tramite l'utilizzo del campo 05095.

La classificazione a sofferenza di un soggetto implica che tutti i rapporti con lo stesso rientrino in tale categoria. Eventuali incoerenze sono evidenziate come anomalie (cfr. A0018 punto 6).

INADEMPIENZE PROBABILI

La classificazione a "inadempienze probabili" è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie (cfr. paragrafo 145 degli ITS su "*Forbearance and Non-Performing Exposures*" e paragrafo 5 - "*Indications of unlikeliness to pay*" - degli Orientamenti sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n.575/2013).

L'individuazione dei rapporti di clienti con inadempienza probabile avviene attraverso la valorizzazione del **campo 05206 - INADEMPIENZE PROBABILI**, che presenta il seguente dominio:

0 = NO;

1 = SI.

Per i titoli è invece prevista per le banche l'alimentazione della FTO **01172.94 (Titoli e cedole non riscuotibili: inadempienze probabili)**.

Viene evidenziata un'anomalia nel caso in cui sussistano rapporti di clienti con inadempienza probabile privi del campo 05206 uguale a 1 (cfr. A0018 punto 6). Possono costituire un'eccezione le esposizioni verso soggetti *retail* che possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a

livello di singola transazione, sempreché l'intermediario valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.

ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI

Comprendono le esposizioni per cassa e fuori bilancio per le quali l'azienda ha monitorato e rilevato una condizione di inadempimento persistente.

L'informazione relativa alla condizione di scaduto e/o sconfinante trova diversa applicazione in base alla segnalazione di riferimento:

Nella segnalazione di CR essa deve essere rilevata sulle singole linee di credito interessate e senza alcuna soglia di materialità;

- Nelle altre segnalazioni e nell'informativa di bilancio le esposizioni scadute/sconfinanti possono essere per singola transazione o per controparte, a seconda del portafoglio prudenziale.

Riguardo alla condizione che determina la qualifica di scaduto/sconfinante, è necessario precisare quanto segue:

- L'azienda deve dotarsi di un sistema di monitoraggio che tenga sotto controllo le esposizioni (al netto delle attività detenute per la negoziazione, i derivati e gli strumenti di capitale) non classificate a sofferenza o a inadempienza probabile; nel caso di approccio per controparte occorre monitorare l'intera esposizione del debitore;
- L'azienda deve determinare la soglia di materialità attraverso il calcolo di due soglie (N.B. in caso di approccio per controparte occorre prendere in considerazione le esposizioni della banca segnalante nonché le eventuali esposizioni degli altri intermediari inclusi nel perimetro di consolidamento prudenziale verso il medesimo debitore):
 - a) "soglia assoluta": rappresentata dall'importo massimo dato dalla somma di tutti gli importi in arretrato del debitore - capitale, interessi e

commissioni - (in caso di approccio per controparte) o dall'importo della singola esposizione scaduta (in caso di approccio per transazione) è fissata pari a 100 € per le esposizioni retail e a 500 € per le altre;

- b) “soglia relativa”: rappresentata dalla percentuale che esprime il rapporto tra l'importo dell'obbligazione creditizia in arretrato e l'importo complessivo di tutte le posizioni verso lo stesso debitore iscritte in bilancio dall'ente (in caso di approccio per controparte) o dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto o sconfinato e l'importo complessivo dell'intera esposizione creditizia (in caso di approccio per transazione) è stata fissata dalle autorità competenti pari all'1%. In caso di approccio per controparte nel calcolo di tale soglia non sono ammesse compensazioni tra esposizioni scadute e/o sconfinanti e margini disponibili; sono incluse (sia al numeratore che al denominatore) le esposizioni cedute e non cancellate ai fini di bilancio.
- Si memorizza – al fine di verificare la permanenza della condizione di scaduto/sconfinante – l'esito giornaliero del calcolo della soglia di materialità e si conteggiano i giorni per i quali la soglia risulta superata. Inoltre, per ogni singola esposizione, a prescindere dall'approccio, deve essere memorizzato il numero dei giorni dai quali l'esposizione presenta un arretrato².
 - E' previsto un “cure period” di almeno 3 mesi per osservare l'andamento della posizione stessa al fine di riclassificarla tra le esposizioni “performing” (cfr. paragrafo 71 (a) delle GL). Durante il “cure period” di 3 mesi le esposizioni creditizie deteriorate devono continuare a essere segnalate nelle pertinenti categorie nelle quali le stesse si trovavano.

Al fine di generare correttamente i dettagli informativi richiesti nelle segnalazioni e in base all'approccio utilizzato (per controparte o per

² Per le modalità di conteggio dei giorni di scaduto per particolari fattispecie di operazioni (rimborso rateale, factoring, CQS) si rimanda

transazione) per il calcolo della condizione di scaduto e/o sconfinato sono previste specifiche modalità di alimentazione dell'input: campi, forme tecniche originarie e attributi del pannello guida (TCOR50).

La funzione extra-tabellare F27_9, sfruttando le informazioni di input, permette di determinare l'informazione sulla condizione di scaduto/sconfinante su tutti i record di rapporto per cassa e fuori bilancio riferiti allo stesso cliente in caso di approccio per controparte e sulle singole linee di credito in caso di approccio per transazione.

PANNELLO GUIDA DELLE SCELTE AZIENDALI (TCOR50)

- **Trattamento esposizioni scadute/sconfinanti – approccio per transazione (0 = NO, 1 = SI)**

L'attributo deve essere valorizzato a 1 quando l'azienda utilizza l'approccio per transazione per almeno un portafoglio prudenziale.

- **Approccio per transazione: indicazione dei portafogli**

Se “Trattamento esposizioni scadute/sconfinanti – approccio per transazione” = 1, devono essere indicati i codici dei portafogli scelti, nell'ambito di quelli consentiti dalla normativa³.

Tali attributi da fornire nel Pannello Guida sono utilizzati dalla funzione F27_9 per determinare la qualifica di “esposizione scaduta/sconfinante” (campo 05189) sulle FTO interessate.

alle indicazioni generali contenute nelle Linee Guida dell'EBA e in quelle specifiche divulgate dalla Vigilanza italiana.

³La normativa consente di adottare l'approccio per transazione solo per il portafoglio "Esposizioni al dettaglio" (059).

CAMPI DA ALIMENTARE PER OGNI SINGOLA ESPOSIZIONE A PRESCINDERE DALL'APPROCCIO UTILIZZATO (PER CONTROPARTE O PER TRANSAZIONE)

Campo 05058 - ESPOSIZIONE PER FASCIA SCADUTO, richiesto in input sulle FTO per singola linea di credito scaduta/sconfinante al fine di suddividerle in base all'anzianità dello scaduto, con il seguente dominio:

- 0 = ESPOSIZIONE NON SCADUTA;**
- 1 = ESPOSIZIONE SCADUTA FINO A 30 GG;**
- 2 = ESPOSIZIONE SCADUTA DA OLTRE 30 GG FINO A 60 GG;**
- 3 = ESPOSIZIONE SCADUTA DA OLTRE 60 GG FINO A 90 GG;**
- 4 = ESPOSIZIONE SCADUTA DA OLTRE 90 GG FINO A 180 GG;**
- 5 = ESPOSIZIONE SCADUTA DA OLTRE 180 GG FINO A 1 ANNO;**
- 6 = ESPOSIZIONE SCADUTA DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI;**
- 7 = ESPOSIZIONE SCADUTA DA OLTRE 5 ANNI.**

Tale attributo è rilevante anche nella segnalazione di CR nella quale la condizione di scaduto e/o sconfinante deve essere rilevata sulle singole linee di credito (c.d. "inadempimento persistente") nella variabile "stato del rapporto" (campo 00563).

Si fa presente che per la ripartizione per fascia di scaduto delle esposizioni creditizie il conteggio dei giorni di scaduto decorre dalla data del primo inadempimento, per ciascuna esposizione, indipendentemente dal superamento delle previste soglie.

Con i medesimi criteri dovrà essere alimentato il campo **05978 - NUMERO GIORNI DI SCADUTO EFFETTIVI (PAST DUE)**.

CAMPI DA ALIMENTARE PER OGNI SINGOLA ESPOSIZIONE IN CASO DI APPROCCIO PER TRANSAZIONE

Campo 05008 - LINEA DI CREDITO SCADUTA/SCONFINANTE, Il campo, richiesto in input sulle FTO interessate, può assumere i valori 0, 1, 2, 9. Con i

valori 1 e 2 si indica la continuità dello scaduto della linea di credito dato dal superamento della soglia di materialità per almeno 90gg; con il valore 9, pur in assenza di continuità dello scaduto, si indica la permanenza tra le esposizioni scadute/sconfinanti per effetto del “cure period”. La normativa prevede specifici criteri di uscita dallo status di deteriorato:

- Le esposizioni creditizie deteriorate oggetto di concessione possono essere classificate come non deteriorate solo se è trascorso un “cure period” di almeno un anno dall'applicazione delle misure di tolleranza o dalla classificazione tra i deteriorati;
- Le esposizioni creditizie deteriorate non oggetto di concessione possono essere classificate come non deteriorate, solo se è trascorso un “cure period” di 3 mesi dal momento in cui sussistono le condizioni per potere essere riclassificate tra i non deteriorati. Come previsto dal paragrafo 71 (a) delle GL, tali esposizioni devono continuare a essere segnalate nelle pertinenti categorie nelle quali le stesse si trovavano.

FORMA TECNICA DA ALIMENTARE IN CASO DI UTILIZZO DELL'APPROCCIO PER CONTROPARTE PER LA DETERMINAZIONE DELLE ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI

FTO 02479.99 - ESPOSIZIONE SCADUTA/SCONFINANTE

Viene alimentata per i clienti che, in base alla normativa, presentano la condizione di “scaduto/sconfinante” da oltre 90 giorni o rimangono classificati tra gli scaduti/sconfinanti, pur in assenza di continuità dello scaduto, per effetto del “cure period” (Cfr campo 05008). Per tale FTO è prevista la valorizzazione dei campi di seguito indicati:

Campo 00030 - CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DEL CLIENTE

Campo 00203 - CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DI AGGREGAZIONE CR.

Campo 05006 - CODICE IDENTIFICATIVO EMITTENTE

Necessario alla fase extra-tabellare F27_9 per identificare il cliente sulle FTO relative ai titoli per le quali non sono presenti i codici anagrafici aziendali (campi 00030/00203).

Campo 05009 - ESPOSIZIONE SCADUTA/SCONFINANTE PER DEBITORE

Nella FTO 02479.99 il campo deve assumere i valori 1, 3, 4, 9. Con i valori 1, 3 e 4 si indica la continuità dello scaduto a livello di debitore dato dal superamento della soglia di materialità per almeno 90gg; con il valore 9, pur in assenza di continuità dello scaduto, si indica la permanenza tra le esposizioni scadute/sconfinanti per effetto del “cure period” (Cfr. campo 05008).

Campo 05520 - DIGIT NUOVA POSIZIONE DETERIORATA PER VITA RESIDUA

Il valore 1 indica le nuove posizioni deteriorate per le quali, nell'ambito della matrice, l'azienda non dispone delle previsioni di recupero.

Campo 05820 – ESPOSIZIONE PASSATA IN DEFAULT DALL'ULTIMA DATA DI RIFERIMENTO, che indica se il cliente è entrato nello stato di scaduto/sconfinante nell'ultimo trimestre.

Campo 05632 – DEBITORE CON CONTAGIO DA OBBLIGAZIONE CONGIUNTA con il seguente dominio 0=NO 1=SI.

Al riguardo, comunque, si fa presente che tale FTO 02479.99 può non essere alimentata per la clientela rientrante nei portafogli per i quali è stato scelto l'approccio per transazione.

Quando si segnala la FTO 02479.99, pertanto, i corrispondenti record di input (con il RIL-ESP-ANOM uguale a 1, 2, 3) relativi alle forme tecniche riferite allo stesso cliente non devono avere mai valorizzato il campo 05206 (che deve essere pari a zero), mentre possono avere i campi 05226 e 05058 diversi da 0.

PARTICOLARITÀ PER I CONFIDI

Al fine di consentire ai confidi di segnalare le garanzie rilasciate i cui debitori o le cui esposizioni sottostanti risultano essere classificate come “scadute deteriorate” occorre:

- se si utilizza l’approccio per transazione, alimentare in input alle FTO 01401.02/04 e 01407.02/04 il campo 05008;
- se si utilizza l’approccio per debitore, alimentare la FTO 02479.99 con il campo 05009 posto convenzionalmente diverso da 0.

ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE (C.D. *FORBEARANCE*)

Rientrano nella presente categoria sia le esposizioni oggetto di concessione deteriorate (“*Non-performing exposures with forbearance measures*”) sia le altre attività finanziarie che ricadono nella categoria delle “*Forborne performing exposures*”, come definite negli ITS.

Esposizioni oggetto di concessione deteriorate

Rientrano nella presente categoria sia le esposizioni per cassa che gli impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi che soddisfano la definizione di “*Non-performing exposures with forbearance measures*” di cui al paragrafo 262 degli ITS.

L’individuazione delle esposizioni oggetto di concessione deteriorate avviene attraverso la valorizzazione a 9 del **campo 05226 – ESPOSIZIONE**

OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATA sulle singole linee di credito interessate.

Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Sono incluse anche le eventuali ristrutturazioni di esposizioni creditizie realizzate con un intento liquidatorio, da ricondurre fra le sofferenze.

Non si configurano come concessioni quegli accordi – raggiunti tra il debitore e un pool di intermediari – grazie ai quali le linee di credito esistenti vengono temporaneamente “congelate” in vista di una formale ristrutturazione. Tali accordi peraltro non interrompono il calcolo dei giorni di scaduto rilevanti ai fini della classificazione delle esposizioni fra quelle “scadute e/o sconfinanti”. Il calcolo dei giorni di scaduto non si interrompe anche nelle situazioni nelle quali le linee di credito oggetto del “congelamento” sono state concesse da un unico intermediario.

Altre esposizioni oggetto di concessione

Rientrano nella presente categoria le altre esposizioni creditizie classificate tra le “*Forborne performing exposures*”, come definite negli ITS.

Le altre esposizioni oggetto di concessione sono individuate dal **campo 05526 – ESPOSIZIONE OGGETTO DI CONCESSIONE IN BONIS**, che presenta il seguente dominio:

0 = NO;

1 = OGGETTO DI UN’UNICA CONCESSIONE;

2 = OGGETTO DI PIU’ DI UNA CONCESSIONE.

Con riferimento alle esposizioni oggetto di concessione, i soli intermediari interessati dalla produzione della segnalazione consolidata armonizzata (base informativa M1) devono inoltre alimentare i seguenti campi:

05527 – TIPO CONCESSIONE:

0= NON APPLICABILE;

2= RIFINANZIAMENTO.

3=TASSO DI INTERESSE MODIFICATO INFERIORE ALLE CONDIZIONI DI MERCATO;

5=PERIODO DI GRAZIA/MORATORIA SUI PAGAMENTI;

6=ESTENSIONE DELLA DURATA/SCADENZA;

7=RIMODULAZIONE DEI PAGAMENTI;

8=REMISSIONE DEL DEBITO;

9=DEBT ASSET SWAPS;

10=ALTRE MISURE DI TOLLERANZA.

Il campo deve essere valorizzato se il campo 05226 è uguale a 9 oppure il campo 05526 è diverso da zero.

05528 – ESPOSIZIONE SOTTO OSSERVAZIONE

0 = NO;

1 = SÌ.

Il campo deve essere valorizzato se il campo 05526 è diverso da zero limitatamente alle esposizioni oggetto di concessione che “provengono” dalla categoria dei deteriorati e che presentano le caratteristiche per essere considerate “performing”.

05524 – CONCESSIONE A ESPOSIZIONI DETERIORATE

0 = NO;

1 = SÌ.

Il campo deve essere valorizzato se il campo 05226 è uguale a 9 e deve assumere valore 1 qualora la misura di concessione sia stata estesa ad un debitore già non-performing.

ESPOSIZIONI IN “CURE PERIOD”

La normativa prevede specifici criteri di uscita dallo status di deteriorato:

Le esposizioni creditizie deteriorate oggetto di concessione possono essere classificate come non deteriorate solo se è trascorso un “cure period” di almeno un anno dall’applicazione delle misure di tolleranza o dalla classificazione tra i deteriorati;

- ✓ Le esposizioni creditizie deteriorate oggetto di concessione possono essere classificate come non deteriorate solo se è trascorso un “cure period” di almeno un anno dall’applicazione delle misure di tolleranza o dalla classificazione tra i deteriorati;
- ✓ Le esposizioni creditizie deteriorate non oggetto di concessione possono essere classificate come non deteriorate, solo se è trascorso un “cure period” di 3 mesi dal momento in cui sussistono le condizioni per potere essere riclassificate tra i non deteriorati. Come previsto dal paragrafo 71 (a) delle GL, tali esposizioni devono continuare a essere segnalate nelle pertinenti categorie nelle quali le stesse si trovavano.

A tal fine di identificare entrambe le casistiche viene previsto il campo il **Campo 05739 – ESPOSIZIONE IN CURE PERIOD**, che prevede i seguenti due valori:

1 = “CURE PERIOD” DI 1 ANNO PER ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE;

2 = “CURE PERIOD” DI 3 MESI PER ESPOSIZIONI NON OGGETTO DI CONCESSIONE.

Il campo 05739 deve essere alimentato in input:

- sulle FTO di sofferenza;

- sulle FTO con campo 05206=1 avendo cura che, in caso di approccio di per controparte, esso sia valorizzato con il medesimo valore su tutte le FTO riferite allo stesso debitore.
- sulla FTO 02479.99 con campo 05009=9 (approccio per controparte).

Il campo 05739 viene derivato dalla funzione F27_9 sulle FTO con campo 05008=9 (approccio per transazione);

DEBITORE CON CONTAGIO DA OBBLIGAZIONE CONGIUNTA

Le segnalazioni non armonizzate prevedono, per le inadempienze probabili e per le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, l'evidenza informativa relativa al "tipo approccio" con distinzione non solo tra approccio per transazione e debitore ma, nell'ambito di quest'ultimo, anche tra debitore contagiato da obbligazione congiunta e debitore non contagiato da obbligazione congiunta.

A tal fine è introdotto il campo **05632 – DEBITORE CON CONTAGIO DA OBBLIGAZIONE CONGIUNTA** il seguente dominio 0=NO 1=SI da alimentare, in caso di approccio per debitore:

- ✓ sulla FTO 02479.99 con 05009≠0 (per le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate);
- ✓ sulle FTO di rapporto con campo 05206=1 (per le inadempienze probabili).

ATTIVITÀ FINANZIARIE *IMPAIRED* ACQUISITE O ORIGINATE

Nell'ambito dei crediti occorre individuare le attività finanziarie *impaired* acquisite o originate. A tal fine è prevista l'alimentazione del campo **05969 -**

ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE, che presenta il seguente dominio:

0 = NO;

1 = ACQUISITE DETERIORATE;

2 = ORIGINATE DETERIORATE.

Tale informazione deve essere fornita sulle FTO di rapporto sino all'estinzione del rapporto stesso, anche nel caso in cui venga meno la qualifica di deteriorato (stage 24). Tale campo deve essere alimentato anche per i crediti deteriorati acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale.

VITA RESIDUA

Le Circolari 272, 262 e 217 prevedono che le posizioni in sofferenza, inadempienza probabile, scadute e/o sconfinanti deteriorate debbano essere rilevate nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti, effettuate dall'intermediario ai fini delle valutazioni di bilancio.

A tal fine è prevista l'alimentazione di specifiche FTA:

FTA 03938.02 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA - FINANZIAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ

FTA 03938.04 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA - TITOLI DI DEBITO

FTA 03938.06 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA - STRUMENTI FINANZIARI SUBORDINATI

⁴ Si assume che non possano essere classificati nello stage 1 in quanto IFRS9 prevede svalutazioni lifetime e gli schemi di bilancio (Circ. 262) ne impediscono l'alimentazione.

Tali FTA sono associate a tutte le FTO di rapporto relative alle attività finanziarie per cassa che possono assumere lo status di sofferenza, inadempienza probabile o scaduto e/o sconfinante deteriorato. Esse però non devono essere valorizzate se le attività sono valutate in bilancio al *fair value*, per le quali la normativa prevede una classificazione per vita residua convenzionale.

La generazione delle voci che richiedono l'informazione sulla vita residua avviene:

- per le posizioni deteriorate diverse da quelle valutate in bilancio al *fair value* esclusivamente tramite le suddette FTA;
- per le posizioni deteriorate valutate in bilancio al *fair value* tramite le forme tecniche di rapporto;
- per le posizioni scadute e/o sconfinanti non deteriorate e in bonis tramite le forme tecniche di rapporto per le operazioni a scadenza fissa e le FTA di dettaglio per quelle a rimborso rateale.

Considerato che per la compilazione delle basi informative A2 e 3 si ricorre alle ultime valutazioni di bilancio disponibili, la normativa prevede, relativamente alle nuove posizioni per le quali tali valutazioni non sono disponibili, l'allocazione nelle differenti fasce temporali sulla base di una ripartizione proporzionale, utilizzando come base di riparto la distribuzione nelle varie fasce di vita residua (a parità di tipologia di deterioramento) delle previsioni di recupero effettuate sulle altre posizioni deteriorate.

Per identificare le “nuove posizioni deteriorate” per le quali non è presente il piano di recupero (assenza FTA 03938) le aziende devono valorizzare a 1 il **campo 05520 – DIGIT NUOVA POSIZIONE DETERIORATA**.

Il campo è previsto in input sulle FTO interessate e la sua alimentazione, limitata ai casi regolati dalla normativa, è diversificata in funzione dello status di deterioramento assunto dal cliente. In modo particolare:

- per le esposizioni in sofferenza sulle pertinenti FTO;
- per le esposizioni ad inadempienza probabile sulle FTO che presentano il campo 05206 (inadempienza probabile) valorizzato a 1;
- per le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate per le quali l'azienda adotta l'approccio per transazione sulle FTO che presentano il campo 05008 (Linea di credito scaduta e/o sconfinante) diverso da zero;
- per le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate (aventi o meno una o più esposizioni "*Non-performing exposures with forbearance measures*") per le quali l'azienda adotta l'approccio per controparte sulla FTO 02479.99. Ai fini del successivo trattamento, il campo 05520 viene riportato sui record di rapporto riferiti al debitore per il quale è stata alimentata la FTO 02479.99 secondo le modalità definite nella funzione F27_9 che determina le esposizioni scadute/sconfinanti⁵.

La ripartizione proporzionale delle nuove posizioni in sofferenza, inadempienza probabile o scadute e/o sconfinanti deteriorate per le quali non è presente il piano di recupero viene effettuata da un'apposita fase extra-tabellare (F14_6 per le banche; F14_7 per le finanziarie).

Al fine di consentire l'esecuzione delle regole di generazione, la funzione F17 provvede a trascinare il campo 05520 sulle FTA interessate e a riportare sulle FTA 03938 i campi 05312 e 05412 (per le banche) e i campi 05812 e 07000 (per le finanziarie).

BANCHE

Sulle FTA 03938 devono essere forniti in input, unitamente alle relative date di scadenza (campo 00010), i seguenti campi:

⁵ Per la corretta elaborazione della base informativa 3 si precisa che qualora il campo 05520 sia posto uguale a 1, le FTA 03938 non devono essere alimentate. Per le esposizioni scadute deteriorate secondo l'approccio per debitore, nel caso in cui uno stesso debitore abbia in essere più rapporti, per alcuni dei quali non si dispone del piano di recupero, il campo 05520 deve essere impostato a 1 solo su questi ultimi, mentre sugli altri rapporti e sulla FTO 02479.99 tale campo deve essere pari a zero.

Campo 06670 – IMPORTO STIMATO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI

È utilizzato per la produzione delle informazioni relative al rischio di liquidità.

Campo 06671 - IMPORTO STIMATO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA ATTUALIZZATI

È utilizzato per la produzione delle informazioni relative al rischio di tasso di interesse.

Al fine di assicurare una corretta generazione, l'azienda deve valorizzare le informazioni di input secondo le indicazioni sopra fornite. In ogni caso sono definiti appositi controlli che:

- in matrice, con riferimento alle sofferenze e alle inadempienze probabili, operano nella fase ACA attraverso le consuete formule di tipo “E”, mentre per le esposizioni scadute/sconfinanti sono descritti in modalità extra-tabellare (cfr. F27_4_1);
- in bilancio operano sempre nella fase ACA attraverso le consuete formule di tipo “E”.

FINANZIARIE

Sulle FTA 03938, con riferimento alle relative date di scadenza (campo 00010), l'intermediario deve indicare le previsioni di recupero.

Ai fini del rischio di liquidità occorre valorizzare il seguente campo:

Campo 06670 – IMPORTO PREVISIONE DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI

Ai fini del rischio di tasso di interesse è possibile alimentare le previsioni di recupero in termini di importo assoluto o di percentuale, alimentando in alternativa uno dei seguenti campi:

Campo 06671 – IMPORTO PREVISIONE DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA ATTUALIZZATI

Per ogni rapporto la somma dei valori di tale campo deve corrispondere all'esposizione netta (campo 07000).

Campo 05671 – PERCENTUALE STIMATA DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA ATTUALIZZATI (3 interi e 3 decimali)

Per ogni rapporto la somma dei valori di tale campo deve essere pari al 100%.

Al fine di garantire la coerenza delle informazioni fornite in input, è necessario eseguire alcuni controlli (cfr. F27_5) dopo il ragionamento RAG-UTILIAS. Quest'ultimo consente infatti di determinare, tra l'altro, i valori definitivi dell'importo netto di bilancio (campo 07000) e della voce di stato patrimoniale (campo 05812), che vengono utilizzati nei controlli in questione.

Sono inoltre definiti, attraverso le consuete formule di tipo "E" oppure con modalità extra-tabellare (cfr. F27_4_2), ulteriori controlli che operano in altre fasi del processo.

FINANZIARIE - PARTICOLARITÀ RELATIVE AL FACTORING PRO SOLUTO

Per le operazioni di factoring pro soluto, segnalate attraverso la FTA 03152.96 con campo 00142 = 2, l'indicazione delle previsioni di recupero relative a esposizioni in sofferenza (non accreditate al cedente), inadempienze probabili o scadute deteriorate viene effettuata con modalità specifiche.

In particolare su tale FTA è prevista l'alimentazione del **campo 05510 – DATA DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA (PER FACTORING PRO SOLUTO)** e, rispettivamente per il rischio di tasso di interesse e per il rischio di liquidità, dei **campi 06771 - IMPORTO PREVISIONE RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA ATTUALIZZATI (PER FTA 03152.96)** e **06770 - IMPORTO PREVISIONE RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA NON ATTUALIZZATI (PER FTA 03152.96)**. L'azienda deve fornire gli importi delle previsioni di recupero e le date dei presunti incassi, mantenendo il campo 00010 come data di scadenza dell'operazione. Conseguentemente devono essere creati tanti record quante sono le date dei presunti incassi, suddividendo opportunamente tutti i campi importo previsti in input (00609, 00916, 06601, ecc.).

Pertanto per tale fattispecie non vanno valorizzate le FTA 03938 né i campi 05671, 06671 e 06670.